

IERI IL QUADRANGOLARE IN VIA DEI SALICI Sportivi e medici insieme per aiutare i ragazzi che hanno problemi di udito

«Mia figlia salvata anche grazie al rugby»

(al.ma.) - Rugby senza barriere. È questo il titolo del triangolare con il quale il Malpensa Rugby ha voluto mettersi a disposizione per una causa benefica importante: sostenere la causa di Aguav, realtà nata nel 1997 con finalità di solidarietà sociale di assistenza sociale e socio-sanitaria nei confronti dei soci e dei soggetti audiolesi. L'Associazione genitori e utenti audiovestibolgia Varese riceverà anche il ricavato dell'asta benefica fatta con in palio una maglietta della Nazionale Italiana Rugby, autografata dai giocatori. Proprio i giocatori della nazionale Rugby Sordi (nella foto) ha partecipato al triangolare, completato da Rugby Como e i padroni di casa del Malpensa Rugby, che ha messo a disposizione il campo dello Stadio Atleti Azzurri d'Italia di via dei Salici.

Tutto è nato dal Malpensa Lab, il gruppo di giocatori del Malpensa Rugby che ha deciso di

porre attenzione a questo tipo di iniziative etico sociali. Il primo passo è stato il torneo in collaborazione con Avis, ora Aguav, grazie all'incontro con Paolo Bagattin. «Sono cresciuto con il rugby», racconta. «Quando ho scoperto che mia figlia aveva problemi di udito e che sarebbe stata operata ho sentito da parte dei dottori e degli addetti la stessa disponibilità e vicinanza che ho sempre vissuto con questo sport». Da lì l'idea di unire queste due realtà: «Ci siamo messi in contatto con il Malpensa Rugby e con la nazionale Rugby Sordi che si è messa a disposizione anche per la raccolta fondi». Un quadrangolare che ha visto anche la presenza del sindaco, Andrea Cassani per le premiazioni. Con la palla ovale ferma, va avanti il sostegno. La squadra gallaratese ha infatti deciso di continuare a sostenere l'associazione anche durante l'anno, con altri momenti dove unire lo sport alla beneficenza.

